

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4958

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori AZZOLLINI, ASCIUTTI e LA LOGGIA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 GENNAIO 2001

—————

Interventi per il restauro e per la conservazione
di beni culturali

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge è finalizzato alla realizzazione di interventi di restauro, conservazione e valorizzazione dei beni culturali nei comuni pugliesi di Giovinazzo, Bisceglie, Corato e Ruvo.

Queste città, ricche di storia e ricche di tradizioni, che hanno fatto di loro dei veri e propri gioielli dell'arte e della cultura, hanno bisogno di interventi per poter ridare loro l'antico splendore. Questi luoghi, se valorizzati adeguatamente, possono di certo vedere aumentato il loro valore turistico.

Si pensi a Giovinazzo, con il suo bellissimo centro storico di origine medievale, proteso verso il mare, nel quale è possibile entrare da Piazza Umberto attraverso l'Arco Traiano, unico varco della cinta di mura aragonesi che circondano il porto naturale.

Altro gioiello artistico degno di attenzione è Corato le cui prime notizie storiche risalgono al secolo XI d.C. nell'età normanna, epoca durante la quale l'antico villaggio di «Quarata» fu cinto da mura difensive che inglobavano, al loro interno, anche il castello.

Bisceglie, il cui territorio fu abitato in epoca preistorica, come attestano i reperti delle grotte di Santa Croce (paleolitico medio), possiede monumenti notevoli come i cinque dolmen megalitici dell'età del bronzo (3000-1000 a.C.), scoperti ai primi del secolo (Dolmen della Chianca, di Frisari, di Albarosa, dei Paladini e di Giano), che formano nel loro insieme uno dei maggiori insediamenti preistorici d'Europa. Ma a Bisceglie si trovano anche visibili tracce risalenti all'epoca romana quando la zona fu un *locus* di transito della via Traiana, di cui si conserva in un'aiuola della piazza principale il miliario CXII. Nell'Alto Medioevo si formano nell'agro nove casali: Giano, Pacciano, Sa-

gina, Zappino, San Nicola, Cirignano, Salandro, Santo Stefano e Sant'Andrea.

In epoca longobarda, si ha notizia dell'esistenza di un nucleo abitato lungo la costa (sec.VIII), detto *Biscilia* (voce del basso latino indicante la quercia selvatica, di cui la zona era ricca), ma solo con la conquista normanna il borgo contadino-marinaro assume la fisionomia di *civitas*, cingendosi di mura e di un'alta torre (popolarmente detta Torre Maestra). Gli Svevi vi costruiscono un Castello, di cui restano oggi in piedi tre torri e il muro di cinta.

La cittadina di Ruvo, posta all'apice di una strategica collina a controllo del vasto e fertile territorio e delle vie di collegamento con il mare, fu certamente tra i centri più importanti dell'antica Apulia. Intorno al VI sec. a.C. la città gravita nell'orbita culturale e commerciale daunia, come attestato dalla tipica ceramica geometrica rinvenuta nei sepolcri insieme a prodotti di importazione indigeni, etruschi e corinzi. Lo splendore raggiunto nel V secolo è testimoniato dai ricchissimi corredi tombali: la città, ormai definitivamente partecipe della cultura peucezia, importa vasi di pregio, oltre che dagli evoluti centri magno-greci, anche dalla Grecia classica.

Tutte queste notizie storiche danno alla zona enorme valore artistico e culturale che per essere valorizzato ha urgente bisogno di interventi di restauro e di conservazione.

Nel presente disegno di legge, al comma 3 dell'articolo 1, si propone di istituire un museo del mare a Capaci intitolato a Giovanni Falcone: un atto doveroso alla memoria di un uomo che ha dato la sua vita per la giustizia e per combattere il crimine organizzato.

Il presente disegno di legge si compone di due articoli: nel primo, si propone la realizzazione di interventi conservativi e di restauro per i beni culturali nei comuni pugliesi di Gio-

vinazzo, Corato, Bisceglie e Ruvo ed inoltre l'istituzione del Museo del mare «Giovanni Falcone» a Capaci; il secondo articolo stabilisce la copertura finanziaria.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per la realizzazione di interventi di restauro, conservazione e valorizzazione dei beni culturali nei comuni di Giovinazzo, Bisceglie, Corato e Ruvo di Puglia, è concesso un contributo di lire 4.000 milioni per ciascuno degli anni 2001 e 2002.

2. Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali sono definiti i criteri per l'accesso ai contributi di cui al comma 1.

3. Per l'istituzione del Museo del mare «Giovanni Falcone» di Capaci è autorizzata la spesa di lire 5.000 milioni per ciascuno degli anni 2001 e 2002.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'articolo 1, pari a lire 9.000 milioni per ciascuno degli anni 2001 e 2002, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.